



"Mia forza e mio canto è il Signore"

Esodo 14, 15 – 31 // Salmo 105 // Efesini 2, 4 - 10 // Vangelo di Giovanni 11, 1 – 53



ADDIRITTURA "PREPARARONO LA PASQUA"

Qualche settimana fa il nostro Arcivescovo in occasione di un'intervista alla trasmissione domenicale "*Che tempo che fa*" esordiva nel suo intervento a partire da questa parola "**ADDIRITTURA**", facendo notare che l'avverbio "*esprime quasi un'inclinazione a resistere*", anche laddove non pare esservene senso. Ecco potrebbe apparire strano premetterlo al versetto 19 del capitolo 26 del Vangelo di Matteo che narra di due discepoli inviati da Gesù a predisporre il necessario per la Pasqua, l'ultima con i suoi amici.

L'emergenza del Coronavirus che viviamo in questi giorni potrebbe limitarsi ad un lasciarsi invadere e riempire la testa di infinite parole, immagini, discorsi, più o meno intelligenti e pertinenti; si potrebbe rischiare la caduta in distrazioni e ozi accesi dalla pigrizia dell'inattività e della reclusione in casa, o al contrario la frenesia di chi non sa stare fermo e deve per forza attivarsi per fuggire dal pensare e fare i conti con la realtà. O peggio ancora: potremmo lasciare che la depressione e il dolore vincano e prendano il sopravvento e spingano a lasciarsi andare inesorabilmente e perduto alla deriva...

A tutto questo **NON CI STIAMO!**

Gli amici di Gesù *addirittura* non lo abbandonano, ma restano accanto a Lui e insieme tra loro.

Noi siamo pronti *addirittura* a preparare la Pasqua, perché anche Gesù ha fatto così, mandando quei due discepoli a predisporre ciò che in realtà egli precedentemente aveva forse in qualche modo già iniziato a organizzare (la predizione esatta di ciò che avrebbero dovuto fare e di chi avrebbero incontrato lo conferma), perché troppo importante. Gesù "*sapeva*" *addirittura* tante cose: dove trovare la sala per la cena, chi lo avrebbe rinnegato e chi abbandonato, chi percosso e accusato.

Gesù *sapeva addirittura* chi "*era colui che lo avrebbe tradito*" (Gv 6, 64b), eppure non si è tirato indietro.

Il Maestro ha cambiato *addirittura* le regole, "*mischiando le carte in tavola*" durante la cena: si è *addirittura* chinato a lavare i piedi come un servo – Lui che era il Maestro –. Ha pronunciato parole strane e incomprensibili agli orecchi dei suoi amici circa il servire e l'amarsi gli uni gli altri, sul dono di sé stessi. Ha *addirittura* affermato perentoriamente che il Suo Corpo e il Suo Sangue dovevano essere presi, spezzati, offerti come sacrificio per la salvezza di tutti, in remissione dei peccati.

Non appagato, ha *addirittura* invitato loro, i dodici a fare ancora queste cose, a ripetere quella cena, a ridire quelle parole e rifare quei gesti all'infinito, nei secoli dei secoli: "*in memoria di me*".

addirittura ha perdonato chi lo accusava ingiustamente, persino chi lo ha crocifisso, e infine si è lasciato prendere dalla morte per poi risorgere. E poi si è fidato nuovamente di chi *addirittura* più volte aveva finto di non conoscerlo e di chi lo aveva abbandonato. Li ha mandati *addirittura* ovunque nel mondo, per una missione che lasciava trasparire chiari segni di dubbia realizzazione: "*Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo*" (Mt 28,19).

Ecco, Gesù *addirittura* ha fatto questo: e se Lui ha voluto preparare la Pasqua nel dettaglio, con cura, in una casa, dentro una stanza, con i suoi amici, non farà lo stesso con noi oggi, in questi giorni di pandemia di coronavirus? "*Non verrà Egli alla festa*" (Gv 11,56b), persino nelle nostre case?

Non si farà *addirittura* trovare da noi in questi giorni, nel silenzio della preghiera, nell'ascolto della Parola, nei personaggi della Passione, nei segni semplici e al tempo stesso potenti della Croce e Resurrezione, nei simboli che qualificheranno questi prossimi giorni?

Questa settimana possiamo dirlo forte: la nostra Comunità Pastorale prepara *addirittura* la Pasqua: essa sarà unica, diversa, "*casalinga*", ma una Pasqua vera.

Desideriamo che il Signore possa trovare porte aperte, cuori accoglienti, occhi curiosi e intelligenti, menti limpide e mani pronte. Sarà la nostra Pasqua, semplice come il modo con cui vi invito a prepararvi: *addirittura* con qualche semplice ESERCIZIO SPIRITUALE che suggeriremo per tutti, dai piccoli ai giovani, agli adulti, dandoci un appuntamento ogni giorno della settimana.

Anzitutto **LA MESSA DEL MATTINO**. Potrete scegliere voi quale ascoltare, se quella del Papa da Santa Marta alle 7.00 o su TV 2000 alle 8.30, o quella della **nostra Comunità Pastorale in diretta streaming alle 7.30 nei giorni feriali**, disponibile in giornata sul sito www.madonnadellaselva.net.

Vi avviso che la domenica **la Messa sarà alle 8.30**.

Nel tardo POMERIGGIO invece un momento di preghiera e condivisione on-line, (*sempre sul sito della Comunità Pastorale - di questi tempi o così o niente*):

- i ragazzi, 10 minuti, alle ore 17.00, ... una "merenda" con Gesù...
- i giovani e gli adulti alle 18.00, ... un "happy hour" col Maestro...

Il Vangelo di Giovanni ci accompagnerà regalandoci proprio alcune delle pagine più belle e intense che descrivono i momenti iniziali della Passione di Gesù (*qui a lato lo specchietto quotidiano*).

OCCORRENTE?

Il computer o lo smartphone accesi e sintonizzati all'ora stabilita, in mano o sul tavolo semplicemente il Vangelo/Bibbia, un foglio, o quaderno, o notes, una penna; e naturalmente il desiderio di pregare e stare insieme, tra noi e con Lui.

Entreremo così insieme nella settimana Santa, preparando *addirittura* la Pasqua, in modo "artigianalmente familiare" e chissà: capiterà anche a noi - come in quella lontanissima prima Pasqua (quella ebraica) vissuta ciascuno a casa propria prima di mettersi in cammino verso il deserto e la terra promessa - di respirare *addirittura* un momento unico e forte di comunione familiare.

Capiterà anche a noi come nella prima Pasqua cristiana che casa nostra diventi *addirittura* un Cenacolo, dove il Festeggiato sia presente a regalarci gesti, parole e segni carichi di amore, perché Lui è "il volto e il cuore dell'Amore".

don Federico



RILEGGENDO INSIEME IL COMUNICATO DEL VICARIO GENERALE PER LA PASQUA¹

Giovedì pomeriggio è stato pubblicato sul sito della nostra Chiesa ambrosiana e spedito via mail a noi sacerdoti il testo di un comunicato di Mons. Franco Agnesi, vicario generale della diocesi contenente suggerimenti e indicazioni concrete circa lo svolgimento delle celebrazioni e riti pasquali riguardanti i prossimi giorni.

Dopo un cappello introduttivo nel quale egli ricorda che "LA PASQUA VERRÀ", per tutti in questi giorni nelle diverse circostanze in cui ciascuno di noi si trova a vivere e certamente "*verrà anche nelle nostre celebrazioni che quest'anno avranno un andamento straordinariamente*

¹ Trovate il testo integrale del comunicato sia sul sito della nostra Comunità Pastorale www.madonnadellaselva.net sia su quello diocesano www.chiesadimilano.it

diverso dalla nostra bella e gloriosa tradizione, diverso da quanto già avevamo programmato e sognato di vivere insieme”.

Riporto allora alcune indicazioni date (perdonate, ma magari tra i lettori c'è anche chi non ha la possibilità di accedere direttamente al comunicato del Vicario generale) e altre più specifiche che riguarderanno anche la nostra Comunità pastorale:

- **non mancheranno sui media nei giorni santi le celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo** che abbiamo già potuto apprezzare nelle scorse domeniche: saranno *“trasmesse in diretta su Chiesa TV (canale 195 d.t.), www.chiesadimilano.it, radio Marconi, Radio mater e sul canale youtube chiesadimilano.it.*

Potremo dunque assistere alle seguenti celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo:

- Domenica delle Palme - alle ore 11.00
- Messa nella cena del Signore - alle ore 17.30
- Celebrazione della Passione del Signore - alle ore 15.00
- La Veglia Pasquale - alle ore 21.00
- La Pasqua di Resurrezione - alle ore 11.00”.

- Sarà offerta – come per queste domeniche quaresimali – **la possibilità di una celebrazione domestica del mistero pasquale** attraverso il **sussidio** di una scheda che troverete sia sul sito diocesano, che su quello della nostra Comunità Pastorale e che – in formato cartaceo – sarà disponibile anche in fondo alle nostre tre Chiese.

- Secondo le indicazioni date dal vicario generale **le chiese nella nostra Comunità Pastorale saranno aperte** nei giorni santi **per la preghiera personale** avendo cura di custodire tutte le misure necessarie prevista ad evitare assembramenti e contatti tra le persone. Pertanto – come dappertutto – *“non ci saranno celebrazioni comunitarie con assembramento di persone (celebrazioni eucaristiche, della penitenza, adorazioni eucaristiche, adorazioni della Croce o Via Crucis)”.*

Noi preti celebriamo le liturgie “in assenza di popolo” in un'unica Chiesa a San Gaudenzio per poter così trasmettere in diretta sul sito della Comunità Pastorale www.madonnadellaselva.net.

SUL NOTIZIARIO DI DOMENICA PROSSIMA daremo comunicazione degli orari precisi delle celebrazioni e di altri momenti di preghiera che proporremo durante la Settimana Santa.

- Alcune **indicazioni più dettagliate circa i giorni santi** che riporto citando esattamente il comunicato di Mons. Franco Agnesi - Vicario Generale:
 - *“La Domenica delle Palme sarà celebrata secondo la forma “Messa del giorno” (senza processione). La benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti viene rimandata ad una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, che assuma il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello d'ulivo.*
 - *La Messa nella Cena del Signore viene celebrata nei Vespri, secondo il Messale. Al termine non si fa la processione e l'Eucaristia si custodisce nel tabernacolo.*
 - *Il Venerdì santo le celebrazioni della Passione del Signore e della Deposizione si svolgono secondo i Libri Liturgici.*
L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante. (...). Al di fuori delle celebrazioni si può esporre nelle Chiese il Crocifisso, evitando la pratica devozionale del bacio.
 - *La Veglia Pasquale sia celebrata solo nella Cattedrale e nelle Chiese Parrocchiali”.*

- **Circa la CONFESSIONI in preparazione alla PASQUA**

“Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna: quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione.

L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia".

Pertanto **le Confessioni in preparazione alla Pasqua non avranno luogo**. Terminata l'emergenza sanitaria proporremo occasioni straordinarie per potersi accostare al Sacramento del perdono.

➤ **L'iniziativa caritativa quaresimale**

Nelle cassette in fondo alle Chiese è possibile **deporre la propria offerta a favore dell'iniziativa caritativa quaresimale** che la nostra Comunità pastorale si è impegnata a sostenere. Potremo così aiutare le **missionarie dell'Immacolata di Padre Kolbe** (tra cui la fagnanese Katia Colombo) a costruire le pareti laterali, con mattoni e cemento, dell'area gioco e sport che ad oggi ha solo la pavimentazione e il tetto in lamiera, per consentire le attività sociali, spirituali e ricreative dei bambini, ragazzi e giovani più poveri di **Riacho Grande, in Brasile**.

➤ **Il Fondo "San Giuseppe".**

È una ulteriore opportunità di condivisione e solidarietà che viene proposta a livello diocesano *"continuando lo stile e il metodo del Fondo Famiglia Lavoro, l'avvio e il sostegno del Fondo San Giuseppe, in collaborazione con il Comune di Milano, è il modo di esprimere solidarietà per chi perde il lavoro a causa dell'epidemia. (Cfr. il sito www.chiesadimilano.it per le informazioni più dettagliate)".*

➤ **"Le Messe di prima Comunione e della Cresima. Quando le faremo?"**

Lo zelo sincero, ma anche un po' ansioso, di presbiteri, catechiste, e di qualche famiglia, si pone questa domanda. Ma che cosa si potrà rispondere se non abbiamo ancora nessuna indicazione di quando potrà essere definita conclusa l'emergenza? E allora, che cosa possiamo immaginare?

Che cosa può suggerire il Vicario Generale? Ci provo...

- *Quando finirà l'emergenza e si riprenderà la vita quotidiana la prima cosa che dovremo fare è celebrare l'Eucaristia! Radunarsi, festeggiare, fare suffragio per i defunti, battezzare, confessare, andare a trovare i parenti, gli ammalati, giocare insieme, raccontarci tante cose...*
- *La seconda cosa che dovremo fare è quella che i Parroci hanno sempre fatto, cioè fissare con le catechiste le date delle prime comunioni. Se devono cambiare rispetto al calendario scritto a settembre, si cambino come si riesce. E si celebrino con gioia anche se il programma del catechismo non è stato ben concluso (...) Soprattutto il Parroco loda e ringrazia le catechiste (e la comunità educante...) per il servizio e la dedizione. Anche quest'anno, e con quali disagi e creatività, hanno servito e accompagnato! Quindi, appena possibile si celebrino le Prime Comunioni!*
- *La stessa cosa faremo per le Cresime. Se rimangono praticabili le date fissate, si celebrino; in caso contrario cercheremo con il Vicariato competente una soluzione creativa e le celebreremo in modo diverso.*

Ma su questo punto torneremo dopo aver pensato alla celebrazione della Pasqua".

Così recitano le indicazioni del Vicario Generale a proposito della celebrazione dei Sacramenti delle **PRIME COMUNIONI E DELLE CRESIME**.

La nostra Comunità Pastorale raccoglie e fa suo questo invito e indicazione anzitutto a celebrare bene la Pasqua rimandando la decisione circa lo spostamento o meno delle date di queste ricorrenze. Questo ci darà modo di osservare e prendere atto anche del decorso dell'emergenza del Coronavirus in atto, così da prendere una decisione definitiva in merito.

- **Si invitano invece i genitori dei bambini che avrebbero dovuto ricevere il Battesimo domenica 19 aprile a considerare rimandato tale evento e a prendere contatti con il parroco.**

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don David Maria Riboldi 0331618100

// diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: don Federico - parroco (piazza S. Gaudenzio 14): SOSPEO. Per emergenze suonare il campanello o telefonare.

Segreteria della comunità: SERVIZIO SOSPEO in questi giorni. Per emergenze suonare il campanello o telefonare 0331-617028.

ORARI MESSE (in questi giorni senza popolo): **S. Messa solo in San Gaudenzio - ore 7.30 nei giorni feriali - 8.30 la domenica**